

I gemelli protettori

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Marcello Fontana**

# **I GEMELLI PROTETTORI**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Marcello Fontana**  
Tutti i diritti riservati

*“A Eleonora, che mi ha accompagnato in questo percorso  
con amore e attenzione verso la realizzazione finale di questo libro.  
A Severino, che mi ha ascoltato e si è appassionato con me,  
capitolo per capitolo, dandomi ogni volta la spinta  
per dedicarmi sempre di più a questo progetto.  
A mia madre, che ha creduto in me e si è impegnata  
fin dall’inizio per poter trasformare questo sogno in realtà.  
A mia nonna, che mi ha fornito la tranquillità e l’affetto  
per dedicarmi con la massima calma a questo libro.”*



## Prologo

Una popolazione composta da varie famiglie, viveva in un mondo parallelo alla terra; ogni famiglia veniva chiamata dinastia. C'era pace fra di esse grazie al controllo di un Capo Supremo decretato dall'intera popolazione, ma poi, un giorno, fra le dinastie scoppiò una guerra per via della mancanza di rispetto delle regole imposte da questi. Le due dinastie più importanti si schierarono una contro l'altra: la dinastia dei Suzumashi che appoggiava il Capo Supremo, e la dinastia dei Kayuzu che voleva rendersi indipendente. Queste due dinastie erano al di sopra delle altre per via dei loro strani poteri: la prima era padrona nell'utilizzo delle spade e riusciva a richiamare un potere che alimentava la potenza della loro arma fino a tagliare una persona anche solo appoggiandola su di essa; la seconda, invece, era esperta nell'arte del combattimento a mani nude, anche questa aveva un'abilità speciale, infatti, riusciva ad alimentare il proprio potere sviluppando così nuove doti, quali una velocità e una forza sovraumana.

Queste dinastie non si erano mai viste di buon occhio, in quanto erano le più emergenti, ognuna infatti voleva prevalere sull'altra. Numerosi scontri c'erano stati tra loro, anche per motivi futili, ma stavolta il motivo era grave... I Kayuzu fecero un colpo di stato uccidendo il Capo Supremo, i Suzumashi risposero a tale affronto con un potente attacco. Le due dinastie combatterono fino a distruggersi rimanendo uniche in quel mondo, radendo al suolo tutte le altre presenti su di esso. Dopo vari scontri i Kayuzu erano quasi riusciti a prevalere sui Suzumashi, ma il capostipite di quest'ultimi distrusse il mondo, dividendolo in due emisferi diversi, delimitando la propria parte con una barriera. Tale barriera serviva a non permettere ai Kayuzu di rilasciare il proprio potere. I Kayuzu per non rimanere indifesi, crearono a loro volta una barriera la quale permetteva esattamente l'inverso dell'altra.

Passarono pochi mesi e le due dinastie erano ancora devastate dalla guerra subita, e non c'era altro rimedio se non quello di far prevalere un'unica dinastia, ma ormai nessuna delle due poteva sferrare un attacco sul mondo dell'altro. Così Suzumashi Keito, capo attuale dei Suzumashi, fece delle ricerche scoprendo che se la terra fosse stata conquistata e unita al proprio mondo, si sarebbe liberato un oggetto contenente un potere enorme, capace di distruggere qualsiasi cosa con il suo utilizzo (questi poteva essere utilizzato solo una volta). Così andò sulla terra per esplorarla e capire il metodo per unire i due mondi. Giunto a destinazione, però, trovo Kayuzu Sohen, capo attuale dei Kayuzu, che era lì con il suo stesso intento. Ci fu uno scontro, ma nessuno prevalse sull'altro, ed entrambi decisero di ritirarsi. Ma c'era un elemento fondamentale che nessuno dei due aveva trascurato: sulla terra tutte e due le casate potevano rilasciare il proprio potere. Cominciarono a scontrarsi sulla terra creando danni ambientali e distruggendo popolazioni e città senza alcun ritegno. Ma dalle radici della terra spuntarono stranamente cinque protettori, tre uomini e due donne: i DeathLife.

Questi avevano il potere di distruggere e di creare, della vita e della morte, ed erano immensamente potenti, tanto da fermare le due dinastie. Nessuna di loro riusciva a sconfiggerle, e dopo vari mesi furono costrette a ritirarsi nei loro mondi per alcune settimane arrestando i loro continui attacchi, e finalmente sulla terra ritornò momentaneamente la pace. Dopo quattro anni trascorsi sulla terra (nei quali gli scontri erano diminuiti sempre di più con l'avanzare del tempo e si era verificato anche un altro lungo periodo di pausa), i protettori credevano di aver completato il proprio compito, notando che le dinastie non riuscivano a sconfiggerli. Almeno non singolarmente. I Suzumashi e i Kayuzu stipularono un trattato di pace, il quale prevedeva un'alleanza fra di loro per distruggere i protettori. Scesero sulla terra e attaccarono i protettori, i quali non riuscirono a respingere la potenza unita delle due casate. Vinta la battaglia Sohen si avvicinò a Keito ponendogli la mano come segno di pace fra le due dinastie, ma Keito gli sferrò un potente colpo uccidendolo. I Kayuzu si ritirarono e rimasero in stallo senza la guida del loro capo. Keito avrebbe potuto sfruttare l'occasione, ma decise anche lui di non attaccare e di far restare calme le acque. Le dinastie si riformarono diven-



tando più potenti e aumentando anche il loro numero, e Ichiro, figlio di Sohen, successe il padre, diventando il nuovo capo della dinastia. Oramai erano al loro massimo potere ed erano pronte per ricominciare i tentativi di conquista, che ormai erano considerati quasi nulli per via dei continui scontri fra le due casate che facevano deviare i piani di conquista della terra. I Suzumashi e i Kayuzu oramai continuavano a combattere senza più alcuna preoccupazione, ignari della nascita di due gemelli generati dal 3° protettore e una umana. Il maschio presentava una strana malformazione al braccio sinistro sul quale non era presente né pelle né tessuto muscolare: era completamente scheletrico. La femmina presentava anche essa una malformazione al braccio destro, il quale non era composto né da pelle né da tessuto muscolare, ma unicamente da una luce intensa e pura.



**14 ANNI DOPO**

